

*Comitati per la pace*

*Il superamento dei blocchi  
potrà sconfiggere la logica del riarmo \**

I Comitati per la pace riuniti in assemblea a Comiso il 6-7 marzo hanno deciso di riprendere la mobilitazione di massa per la pace e il disarmo, a partire dal rifiuto incondizionato e assoluto di tutti i missili nucleari, ad Est come ad Ovest. Obiettivo in tal senso nel nostro Paese è la lotta contro l'installazione dei missili Cruise a Comiso.

Siamo inoltre consapevoli che la lotta per la pace è strettamente legata all'avanzamento dei processi di democrazia, autodeterminazione, liberazione in tutte le parti del mondo: siamo convinti che solo attraverso il superamento dei blocchi è possibile sconfiggere la logica del riarmo e l'equilibrio del terrore, e pervenire ad un diverso ordine internazionale, fondato sulla solidarietà e la cooperazione tra il Nord e il Sud del mondo. Contemporaneamente alle numerose manifestazioni di solidarietà con il popolo polacco, il nostro impegno si rivolge a sostegno della lotta del popolo

\* Documento approvato nell'assemblea nazionale svoltasi a Comiso nei giorni 6-7 marzo 1982. Questa assemblea faceva seguito al programma di iniziative discusso nella prima riunione dei Comitati per la pace della Sicilia svoltasi a Catania l'8 febbraio 1982.

salvadoregno contro la dittatura del governo Duarte: per questo intendiamo dare il via a una mobilitazione a partire dalla manifestazione nazionale del 13 marzo a Bologna e dalle altre iniziative già programmate nella settimana tra il 20 e il 27 per denunciare la truffa delle elezioni del 28 marzo.

Negli ultimi mesi i Comitati per la pace hanno individuato nuovi obiettivi di lotta che, insieme con la riproposizione del secco rifiuto all'installazione di nuove testate nucleari sul nostro territorio, prefigurano una nuova e più incisiva politica di pace. In questo riteniamo inscindibile la battaglia contro l'installazione dei missili a Comiso e l'avvio di una coerente battaglia politico-parlamentare contro l'aumento delle spese militari, per la riconversione dell'industria bellica, per la difesa del diritto all'obiezione di coscienza.

Momento unificante di queste ed altre iniziative emergenti, in tutta Italia — dalla Sardegna, alla Sicilia, al Triveneto — deve divenire il coinvolgimento degli EE.LL. nel rifiuto ad ospitare nei propri territori nuovi ordigni nucleari, come primo passo verso un effettivo disarmo.

Per la ripresa di un'attività di massa decisa da quest'assemblea, indiciamo per il 4 aprile una giornata di lotta nazionale con manifestazione centrale a Comiso, contro l'installazione dei missili nucleari, per il disarmo ad Est e ad Ovest, contro l'aumento delle spese militari del nostro Paese, per il superamento dei blocchi militari per l'autodeterminazione dei popoli.

Rafforzare ed allargare la discussione, l'interscambio di esperienze, il coordinamento dei Comitati per la pace: è questo un altro importante obiettivo che intendiamo perseguire. In tal senso indiciamo per do-

menica 21 marzo a Roma una riunione nazionale di tutti i Comitati per la pace, al fine di definire un maggiore accordo tra tutte le esperienze che si muovono sul terreno della pace e del disarmo.

L'assemblea impegna i Comitati siciliani a costituirsi da subito in Coordinamento regionale che porti avanti la campagna di massa sui temi proposti dalla assemblea stessa, impegna i Comitati a portare avanti l'iniziativa verso gli Enti locali affinché dichiarino il proprio territorio zona denuclearizzata.